



*Ayzad*

**XXX**

**Il dizionario del  
sesso insolito**

**edizione ipertestuale**

**ANTEPRIMA**

# XXX – IL DIZIONARIO DEL SESSO INSOLITO

*Edizione 2015, aggiornata ed espansa*

*Questo libro è consigliato da:*

A/SPA, Associazione Italiana di Sessuologia e Psicologia Applicata;

I/ES, Istituto di Evoluzione Sessuale

---

Nuova edizione ipertestuale e aggiornata, con una prefazione del celebre sessuologo Fabrizio Quattrini.

Quanto ne sapete di sesso? Se per voi *fisting*, *bondage* e *bukkake* sono roba banale, è il momento di scoprire cosa diavolo sia una *reverse cowgirl*, dove incontrare le *Milf*, perché si può fare amicizia con i *furry* ma non con i *vore*, l'orrore di *2g1c* e come mai sia meglio non proporre mai un *dirty Sanchez* o *undonkey punch* a qualcuno. Questo libro è un viaggio tanto approfondito quanto ironico fra i termini più insoliti della sessuologia tradizionale e quelli delle perversioni diffuse da Internet, senza dimenticare i personaggi storici nel mondo dell'eros alternativo e i numerosi e sorprendenti aneddoti sul passatempo più antico e divertente del mondo. XXX è l'unico dizionario del sesso nel XXI secolo, per farci una risata su... o magari un pensierino.

---

## **- NOTA IMPORTANTE -**

Questa anteprima contiene alcuni estratti di *XXX – Il dizionario del sesso insolito*.

Se troverai il libro di tuo gradimento, ti invitiamo ad acquistarlo da una qualsiasi libreria online: costa meno di un panino al fast food e così facendo contribuirai a finanziare la realizzazione delle prossime opere dell'autore.

Se inoltre trovi interessante il tema delle sessualità insolite, prova a visitare il sito [ayzad.com](http://ayzad.com), dove troverai anche altri ebook da scaricare (sì, gratuiti) e tutto un sito dedicato al mondo dell'eros insolito. Ne vale la pena, promesso!

Il libro completo  
è in vendita su tutte  
le librerie online

**XXX - IL DIZIONARIO DEL SESSO INSOLITO**

*anteprima*

Visita il sito  
[www.ayzad.com](http://www.ayzad.com)  
per saperne di più

## L'autore

Ayzad è un giornalista pentito nato nel 1969, massimo studioso e divulgatore italiano nell'ambito delle sessualità alternative.

Autore dell'autorevole *BDSM – Guida per esploratori dell'erotismo estremo* (2004), di *XXX – Il dizionario del sesso insolito* (2009), di *I love BDSM* (2015), del romanzo *Peccati originali* (2013) e della biografia *La Padrona* (2014), svolge anche attività di [personal coaching](http://www.ayzad.com) per le problematiche legate all'eros insolito.

Per rimanere sempre aggiornato sui libri e gli articoli di Ayzad - nonché ricevere settimanalmente il suo notiziario dal mondo del sesso insolito – puoi iscriverti alla newsletter del sito ufficiale dell'autore dalla homepage di [www.ayzad.com](http://www.ayzad.com)

## In copertina

Grafica di Virginia Micagni

## Edizione

© 2015 Ayzad - Tutti i diritti riservati.  
Informazioni e contatti: [www.ayzad.com](http://www.ayzad.com)

Il libro completo  
è in vendita su tutte  
le librerie online

**XXX - IL DIZIONARIO DEL SESSO INSOLITO**

*anteprima*

Visita il sito  
[www.ayzad.com](http://www.ayzad.com)  
per saperne di più

# PREFAZIONE

## Oltre il muro degli stereotipi

di Fabrizio Quattrini, PhD

XXX: tre lettere capaci di evocare istintivamente l'intero immaginario erotico e sessuale. Un panorama di bisogni ma anche di fantasie trasgressive spesso difficili da comunicare. Le tre X esprimono un concentrato di immaginazione erotica, piacere orgasmico e pornografia anche su Internet, la più complessa rete di sapere tecnologico.

Con questo libro Ayzad ci introduce a una logica di sessualità a 360°, che stimola con la sfida di sperimentare le proprie conoscenze degli aspetti più spinosi, atipici e complessi. Il significato profondo di una simile opera enciclopedica può sembrare sfuggente: non è un romanzo, non è un compendio scientifico, eppure rappresenta il superamento dei tabù ancora troppo forti sulla sessualità. Perché il sesso è certamente l'espressione personale e relazionale del piacere orgasmico, ma deve essere riconosciuto anche e soprattutto come l'esperienza di un desiderio che può anche prendere forme insolite, ma non necessariamente distruttive e "perverse". È utile ricordare che il termine stesso 'perverso' oggi viene considerato obsoleto dalla comunità scientifica, che lo ha ridefinito con quello socialmente meno invalidante di 'disturbo parafilico'. Questo passaggio linguistico non è semplicemente un modo per svicolare gli esseri umani dalle difficoltà e dai pericoli celati dietro il concetto più pesante di *perversione*. Il nuovo vocabolo rappresenta il ruolo della sessualità atipica in un continuum erotico-sessuale che va dalle patologie di azioni disfunzionali ed egodistoniche a semplici trasgressioni "parafiletiche" ed egosintoniche.

La nuova edizione di *XXX - Il dizionario del sesso insolito* amplia questa complessa panoramica sessuale con nuove voci che dimostrano il continuo "fantasticare" collettivo sul piacere e i piaceri. Inoltre offre un minuzioso lavoro di *linkaggio* che l'Autore ha voluto regalarci per soddisfare le nostre curiosità, permettendo di raggiungere all'occorrenza le giuste informazioni. Ogni definizione è puntualmente collegata alle altre in modo da rendere più immediata la lettura dei termini meno noti, che arricchiscono il linguaggio dell'eros e facilitano la comprensione dell'universo erotico. Questa possibilità di arricchire facilmente il proprio sapere sessuale avvicinandosi a concetti e vocaboli insoliti permette di allontanare lo spettro dell'ignoranza, che nella sessualità continua a fare da padrone.

Immagine bizzarra quella dell'ignoranza come *Master* mentre le vittime di tanto non-sapere sono ridotte a suoi *slave*... Leggendo XXX può capitare anche questo: vedere l'acronimo 'BDSM' come una metafora del concetto filocattolico di ignoranza come strumento di dominazione! Un dizionario che faccia chiarezza consente allora di svincolarci dall'ignoranza, e permette a chiunque di sperimentare l'eroticismo come pura espressione di piacere orgasmico.

Come esperto in sessuologia e studioso di tutte le forme del piacere sessuale, l'attenzione alla sessualità insolita mi permette di ricordare quanto sia complesso e personale il concetto di benessere sessuale. L'autore neozelandese John Money descrive un concetto a me caro, ossia come ciascuno sviluppi il proprio modello erotico e sessuale sulla base della costruzione di '*lovemap*'. Le *lovemap* rappresentano il modello (o '*script*') di "amante idealizzato" che la mente costruisce nell'età evolutiva, e che definisce l'immagine più eccitante possibile. Questa immagine viene rinforzata dall'attività erotico-sessuale, alimentando il desiderio di realizzare i propri script mentali.

Ecco perché è necessario evitare resistenze e imbarazzi quando la nostra *lovemap* contiene forme "atipiche" di esperienza sessuale; raggiungere l'orgasmo attraverso l'immaginazione e/o esperienze serene e consensuali permette di allontanare dolore e sofferenza, trovando un "incastro perfetto" con il disturbo parafilico.

Imparare a riconoscere l'esistenza di uno spettro infinito e multidimensionale di piacere sessuale in senso lato non può che rinforzare una cultura delle differenze, alimentando il concetto più importante di tutti: quello del *rispetto*. Vivere una sessualità ancorata ai preconetti e alle regole dettate da una società che ha paura di sperimentare una visione più ampia di piacere e benessere è semplice sopravvivenza.

Impariamo ad imparare abbattendo il muro degli stereotipi socio-culturali, e permettiamoci di ritrovare noi stessi.

Dott. Fabrizio Quattrini, PhD

docente di Clinica delle Parafilie e della Devianza  
Università degli Studi de l'Aquila  
dipartimento di Scienze Sperimentali e Cliniche  
Università di Chieti  
Istituto Italiano di Sessuologia Scientifica - Roma



## INTRODUZIONE

Nella classifica delle situazioni più imbarazzanti in cui ci si possa mai trovare, quella che mi è capitata una sera del 2008 credo possa avvicinarsi molto al record assoluto. Avete presente quella sensazione di lieve disagio che si prova quando si viene invitati a un cocktail in cui tutti gli altri partecipanti si conoscono da una vita, e voi siete gli ultimi arrivati?

Bene, ora immaginate che il ricevimento sia invece quello della Federazione Europea di Sessuologia, e che quindi nel salone in cui vi trovate ci siano centinaia di psichiatri e psicologi – già così sarebbe un po' difficile non sentirsi sotto esame. Ma c'è di più: il fatto è che avevo appena finito di presentare una relazione sulla realtà dell'erotismo estremo nel nostro paese. Per fortuna era stata molto apprezzata, ma poco prima salendo sul palco ero stato presentato come «il massimo esperto italiano di BDSM». Che sarebbe a dire i giochi di dominazione: fruste, manette e cose così - proprio quei passatempi che i miei nuovi amici consideravano malattie da curare. Insomma, mi sentivo un po' come un micino in un allevamento di rottweiler.

Il peggio è arrivato però dopo il primo giro al buffet, quando alcuni di loro hanno cercato di socializzare con me. Se tralasciamo il ginecologo ungherese che mi guardava come se fossi l'anticristo e le gradevoli proposte oscene di una dottoressa che avete sicuramente visto in televisione, la maggior parte dei presenti mi considerava infatti soprattutto come una specie di collega. C'era da sentirsi onorati... a parte il fatto che parlavamo due lingue completamente diverse. Loro volevano confrontarsi con me su *algolagnia egosintonica* e *candaulismo*; io rispondevo con dati su *bukkake* e *felching* – non so se avete mai provato a conversare con un marziano, ma la perplessità reciproca era grossomodo la stessa.

Il fatto è che negli ultimi anni – più o meno da quando è arrivata Internet – la sessualità è cambiata molto rispetto a ciò che viene studiato sui libri. Mentre la cultura ufficiale si limitava a ripetere gli insegnamenti di Freud, Kinsey, Masters-Johnson e compagni, il mondo si è riempito di gente che a 12 anni già scaricava filmati *scat* giapponesi, sa tutto di piercing e *body modification*, ha una *fucking machine* nascosta nell'armadio e passa le giornate a discutere di sesso estremo su forum internazionali. Certo, i "giochini strani" esistono da sempre, ma nella storia dell'umanità questa è la prima volta in cui è possibile inventarsi una perversione assurda come il *pedal pumping* e usare la Rete per proporla in pochi giorni a decine di migliaia di seguaci in tutto il mondo – che la diffonderanno a loro volta ai loro contatti, e così via.

Risultato: viviamo nell'epoca più *maiala* che ci sia, con una (diffusissima) sottocultura tutta sua che va ben al di là delle pruriginose liste di parafilie della scienza ufficiale, ma soprattutto usa un gergo ignoto ai professori. E, come dimostra il mio caso, il sentimento è reciproco. Ci sono pornstar ed esperti di erotismo estremo che non hanno la più pallida idea di cosa siano pratiche antiche e molto interessanti come la *quadoushka*, la *kabazzah* o altre robe con nomi strani, che invece sono state ampiamente studiate dagli accademici.

Dopo avere studiato pure io, questo dizionario è il mio modesto tentativo di riunire i due mondi per permettere a tutti di scoprire gli aspetti più insoliti della sessualità all'inizio di un nuovo secolo. Ci troverete i vocaboli più curiosi della sessuologia "vera", quelli delle porcellerie post-internetiane, parecchie informazioni che nessuna scuola insegnerà mai, un po' di biografie utili e qualche aneddoto bizzarro (lo sapevate che Cicciolina è stata un agente segreto?).

L'esperienza di scriverlo è stata ancora più interessante di quanto immaginassi. Molte scoperte mi hanno fatto ridere di gusto; su altre invece ci ho fatto un pensierino o due. Spero sia così anche per voi.

*A*

### Quattro precisazioni...

C'erano due modi di scrivere questo libro. Uno consisteva nel compilare un tradizionale dizionario: avrei dovuto fare il bravo, tenere le distanze dall'argomento trattato ed essere sempre algido e impeccabile, come fanno i ricercatori seri – solo che in quel modo sia voi che io ci saremmo scocciati dopo quattro pagine.

L'altro modo era il mio normale approccio alle cose. Per abitudine, sul lavoro cerco di dare il meglio e di essere attendibile, ma anche di divertirmi e riconoscere gli aspetti ridicoli di un argomento che, tutto sommato, è davvero parecchio bizzarro. Ciò significa che tutte le informazioni che leggerete sono corrette, ma su alcune voci ho sdrammatizzato un po', scherzandoci pure su. Questo non vuole però dire che mi permetta di giudicare o sminuire i gusti altrui (beh, ok, la *dendrofilia* non la capirò mai...) - anche perché vivendo con due schiave in casa e con una collezione di fruste appesa in salotto non sono propriamente nella posizione ideale per farlo. Di conseguenza non prendetevela se doveste trovare una battutaccia di troppo proprio nella voce dedicata alla vostra pratica preferita: giuro che non l'ho fatta per offendere proprio voi.

Sfogliando le pagine seguenti noterete che la maggior parte delle parole straniere appartiene all'inglese e al giapponese. Si è trattato di una scelta obbligata: la prima è la lingua di Internet ed è quella con cui si è diffusa la maggior parte dei termini relativi alle pratiche più insolite; l'altra è invece quella del paese in cui sono nati parecchi passatempi... originali, diciamo. Sempre il Web li ha esportati in tutto il mondo senza traduzione, e così come è diventato ormai normale parlare di *sushi* e fumetti *manga*, in certi ambiti viene spontaneo discutere di *nyotaimori* e *otome*. Rassegnatevi.

XXX copre tutto il panorama della sessualità insolite, ma due arti erotiche in particolare utilizzano un gergo particolarmente ricco e complesso: si tratta del *BDSM* e della sua più celebre "sottocategoria", cioè il *bondage*. Se avessi inserito qui tutti i termini relativi il libro sarebbe risultato lungo il doppio e decisamente troppo specialistico. Qui troverete quindi solo le voci essenziali, ma se volete approfondire queste pratiche potete visitare il mio sito, *ayzad.com*, e puntare alla sezione *Risorse utili*, dove potrete consultare [due](#) glossari [specifici](#) contenenti migliaia di vocaboli ciascuno.

Infine: come da consuetudine della lingua italiana, nel testo si parla sempre di *il* partner e si usa spesso la forma maschile. Tuttavia, tranne quei casi dove sarebbe impossibile per motivi fisiologici, le pratiche descritte si riferiscono indifferentemente a entrambi i sessi.

### **Nota importante**

Il simbolo → che compare in questa anteprima indica un rimando a un'altra voce del dizionario. Nell'edizione completa tali riferimenti sono stati realizzati sotto forma di link ipertestuale, per consentire di saltare rapidamente da una voce all'altra e creare un'esperienza di lettura personalizzata.



[una lettera di esempio...]



**F2M** – Acronimo inglese di *female to male*. Vedi *Ftm*.

**Facefuck** – Atto sessuale che consiste nel penetrare con violenza la bocca aperta e immobile, riducendola in sostanza a un buco completamente passivo. La violenza e la profondità degli affondi nella gola provocano soffocamento, grandi perdite di saliva e spesso vomito, che vengono considerati dagli appassionati come gradevoli effetti collaterali.

Benché non si tratti di una novità – ne hanno scritto anche Svetonio e Catullo, usando il termine *irrumatio* – è una pratica tornata prepotentemente di moda all’inizio del XXI secolo sotto forma di genere pornografico a sé stante, in cui l’interesse è concentrato sulla degradazione del partner (più spesso femminile) passivo.

**Facesitting** – Come dice la parola stessa (letteralmente: ‘sedersi sulla faccia’), è l’atto di accomodarsi sul viso del partner per farsi leccare ano e genitali imponendo inoltre il proprio peso come ulteriore simbolo di dominazione. Quanto sia facile per il partner sottomesso sopportare questa pratica dipende molto dalla superficie su cui ci si trova e dall’attenzione che l’altro ha nello scaricare il proprio peso, ma parecchi appassionati considerano parte integrante del gioco creare ulteriori difficoltà, per esempio limitando il respiro di chi sta sotto.

**Facial** – Per le estetiste anglofone è semplicemente una maschera per la cura del viso, che si esegue di solito applicando sostanze appiccicaticce. Per i buontemponi che inventano il gergo della →pornografia, invece, è sinonimo di ‘eiaculazione in faccia’. Che, detto per inciso, nessuno ha mai davvero capito se faccia davvero bene alla pelle o si tratti solo di una leggenda urbana.

**Falcon, Jonah Cardelli** – Scrittore e attore - non pornografico - statunitense (1970- ) detentore del record ufficiale per il pene più grande del mondo, con 34,5 cm in erezione. Qualcuno doveva pure avercelo.

**Family** – Gruppo di tre o più persone legate da una relazione stabile di →poliamoria fondata sulla condivisione di specifiche pratiche erotiche. Si tratta di un ménage diffuso prevalentemente in ambito →BDSM e →gay, anche con l’obiettivo di consentire dinamiche sessuali più varie in un contesto che prevenga l’introduzione dei rischi per la salute sempre possibili con partner occasionali. Negli Stati Uniti degli anni ’70-’80, nel momento di massimo fulgore di questo tipo di rapporti, erano sorte family con addirittura diverse decine di membri.

Il libro completo  
è in vendita su tutte  
le librerie online

**XXX - IL DIZIONARIO DEL SESSO INSOLITO**

*anteprima*

Visita il sito  
[www.ayzad.com](http://www.ayzad.com)  
per saperne di più

**Fashion** – Vocabolo del gergo →gay per indicare una persona →omosessuale particolarmente concentrata sul proprio aspetto, che cura ossessivamente con palestra, trattamenti estetici e abbigliamento alla moda – sovente a discapito di valori più profondi e interessanti per qualcuno che cerchi più di un semplice incontro di sesso.

**Fashion health** – Nome eufemistico dei numerosi bordelli giapponesi che aggirano le leggi contro la prostituzione spacciandosi per centri benessere (detti anche *pink salon*, cioè 'saloni rosa') in cui la buona salute (*health*, in inglese) dei clienti viene assicurata dando loro sfogo sessuale – ma senza consentire la penetrazione vaginale, che è il fattore determinante per definire il meretricio.

**Fazzoletti** – Vedi *Colori*, codice dei.

**Feedee** – Feticista del grasso e del cibo desideroso di aumentare quanto più possibile di peso e dimensioni (detto anche *gainer* o *grower*), senza riguardo per la propria salute o considerazioni pratiche quali per esempio la capacità di muoversi liberamente. Vedi anche *Stuffing*.

**Feeder** – Feticista del grasso con un ruolo di assistente (detto anche *maintainer*) del →feedee. Oltre a fornirgli un anomalo "supporto psicologico" si occupa di contribuire al suo continuo nutrimento e ad aiutarlo nelle incombenze pratiche della vita quotidiana. Vedi anche *Stuffing*.

**Felching**<sup>1</sup> – Un nome solo per due attività (vedi la voce seguente) completamente diverse fra loro. Quella tutto sommato più frequente fra le due consiste nel succhiare lo sperma rimasto nel sedere del partner dopo un rapporto anale. Se l'immagine non vi sembra abbastanza assurda considerate che c'è chi lo fa aiutandosi con una cannuccia, come fosse un drink. Non basta ancora? Allora vi informo che nel 2008 uno dei siti web porno più apprezzati per la creatività e l'innovazione era dedicato agli *ass-shakes* (letteralmente: 'frappé di culo'), cioè veri frullati immessi sotto forma di clistere nel posteriore di una ragazza e gustati – di nuovo con la cannuccia, ed eventualmente pure l'ombrellino – come la massima prelibatezza possibile. E no, non è ancora finita. Perché l'altro significato di felching è...

**Felching**<sup>2</sup> – Sinonimo di *gerbiling*, pratica erotica talmente assurda da essere stata ritenuta una leggenda urbana... finché nei pronto soccorso di mezzo mondo non hanno cominciato ad arrivare casi urgenti di sue vittime, che si erano probabilmente ispirate alla leggenda urbana stessa. Consiste nel prendere *un criceto* (no, dico sul serio!), avvolgerlo strettamente con del nastro adesivo, lubrificare il tutto e – ovviamente – infilarlo nel culo. È un'idea così sgangherata da essere divenuta la base di un paio delle puntate

più oscene e divertenti di *South Park*, che osceno e divertente di solito lo è già di suo.

A ogni modo il concetto sarebbe che l'animale terrorizzato dalla situazione tenta di liberarsi, agitandosi nell'ano in un modo che nessun vibratore potrà mai simulare, e stimolando così piaceri teoricamente inarrivabili. Ci sono solo un paio di problemini che questa pensatona non tiene in considerazione: il fatto che nel sedere non c'è ossigeno - e quindi la bestiolina muore rapidamente - e la zoologia. I criceti sono infatti roditori, e i roditori... rodono. Rodono così bene, soprattutto quando stanno per tirare le cuoia, da tagliare facilmente il nastro adesivo, liberare anche le zampette e scavarsi una via di fuga.

Purtroppo per loro l'impresa è disperata, ma se considerate che l'interno dell'retto ha pareti sottilissime e molto vascolarizzate potete immaginare gli effetti di una grattugia isterica *proprio lì*, e il perché dei ricoveri d'urgenza. Nei casi invece in cui le fasciature tengono ci si ritrova con un cadavere nel culo: magari si riesce a estrarlo, ma magari no. E 'magari no' vuol dire rischiare un'infezione coi fiocchi, oltre all'imbarazzo di dover chiedere a un proctologo di giocare al piccolo tombarolo per recuperare i resti.

Alla luce di tutto questo credo capiate perché l'attore Richard Gere, che i giornali scandalistici dicevano appassionato di felching, si sia pressoché ritirato dalle scene dedicandosi alla politica tibetana pur di far dimenticare questa storia.

**Fellatio** – Un modo elegante per dire 'pompino'. E, battutacce a parte, spero di non dovere essere io a spiegarvi come si faccia sesso orale a un uomo. Piuttosto, fatemi approfittare dell'occasione per passarvi qualche aneddoto al riguardo, che non si sa mai quando e come potrebbe tornarvi utile. Il primo è che almeno un grande regno si è fondato sulla fellatio: pare infatti che Cleopatra d'Egitto fosse famosa per la sua passione per i lavoretti di bocca, che elargiva con magnanimità ai propri generali e ministri come ricompensa speciale per particolari successi – e così sappiamo anche cosa c'era dietro la storia del grande amore di Antonio.

Passando all'etologia, sappiate che a gradire certe leccatine non siamo solo noi (e più o meno tutti gli altri mammiferi, come sa bene chiunque abbia un cane maschio), ma persino gli insetti. Le libellule, che la lingua non ce l'hanno proprio, arrivano al punto di pretendere che la femmina stimoli a testate l'organo riproduttivo del partner prima che questo prenda in considerazione l'idea di accoppiarsi con lei.

Infine, il rossetto è stato inventato dagli antichi fenici come forma di marketing. A usarlo erano infatti le prostitute specializzate nell'uso della bocca, per dichiarare questa loro particolare capacità. Voilà: visto quanta cultura dove meno ve l'aspettavate? Il *National Geographic* ha i giorni contati...

**Femdom** – Contrazione di *female domination*, cioè 'dominazione femminile'. Nel →BDSM indica sia in generale i giochi in cui la donna comanda l'uomo, sia

una sorta di filosofia che propugna la supremazia del genere femminile *tout court*, dogmaticamente. Per quanto l'idea abbia un considerevole numero di seguaci in tutto il mondo e venga presa sul serio da alcune femministe radicali, il concetto che un qualsiasi gruppo di persone debba beneficiare di privilegi speciali per diritto genetico è lo stesso che animava i deliri hitleriani del terzo reich, ed è chiaramente malvisto anche da molti amanti dell'erotismo estremo. La sua massima espressione è stata probabilmente l'→Owk – alla cui voce vi rimando.

**Femidom** – Strumento contraccettivo e di prevenzione del contagio da malattie a trasmissione sessuale paragonabile a un →preservativo in versione femminile, inventato dal medico danese Lasse Hessel nel 1988. In realtà questo è il nome commerciale della più comune versione di un articolo prodotto diverse aziende. L'aspetto è quello di un sacchettino di poliuretano – più resistente del lattice – lungo circa 17 cm, dotato di un primo anello che lo tiene disteso a copertura dei genitali esterni e di un secondo che viene fatto scivolare nella vagina per mantenerlo nella giusta posizione interna. Alcune varianti vengono realizzate in polinitrile, che ha il vantaggio di fare meno rumore "di sacchetto di patatine" durante l'utilizzo. Benché l'uso appaia più innaturale rispetto a un normale profilattico l'efficacia è la stessa: per l'uomo il rapporto risulta in genere addirittura più gradevole che con un preservativo. Il femidom ha una grande utilità soprattutto dal punto di vista sociale, poiché attribuisce alla donna un maggior controllo del proprio corpo. Per questo, e per la possibilità di essere inserito anche molte ore prima del rapporto, è maggiormente diffuso nei paesi dove il rischio di violenza sulle donne è più alto. La sua massima adozione è nell'area africana, ma dal 1992 viene fornito gratuitamente anche dai consultori di Brasile e Francia – mentre in Italia è ancora difficilmente reperibile e solo a costi elevati.

**Femme** – →Lesbica che adotta un'estetica prettamente femminile, rifiutando gli atteggiamenti "da maschiaccia" delle →butch.

**Femme fontaine** – Vedi *Squirting*.

**Femminilizzazione** – Pratica erotica tipica del →femdom che consiste nel frustrare ogni espressione di virilità del maschio e trasformarlo in una figura che si avvicini all'ideale di eleganza femminile, detto a volte '→sissy'. Nelle coppie che vi si dedicano più assiduamente ciò comporta l'uso di abiti da donna, trucco e depilazione, →castità forzata, lezioni di portamento e voce e così via, in una sorta di →travestitismo guidato in nome della presunta superiorità del gentil sesso.

Questo approccio sembra derivare dalla *petticoat discipline* ('disciplina in gonnella') diffusa nel XIX secolo in Scozia e Inghilterra, dove alcune madri tenevano sotto controllo i figli sino ai vent'anni vestendoli in abiti femminili. L'imbarazzo di doversi mostrare così in pubblico rendeva i ragazzi dei veri

agnellini – e stimolava un’infinità di casi di travestitismo e →omosessualità, oltre a parecchi disturbi psicologici.

**Ferormoni** – In molte specie animali i ferormoni, detti anche ‘feromoni’, sono sostanze chimiche prodotte dall’organismo e rilasciate nell’aria. Quando vengono recepite da altri membri della stessa specie producono una risposta fisiologica che attiva precisi comportamenti: un esempio sono i ferormoni di allarme usati dagli insetti per mettere in allerta i compagni in caso di pericolo. Anche gli esseri umani sono sensibili a queste sostanze, e da tale osservazione sono nati parecchi prodotti “ai ferormoni” venduti come coadiuvante sessuale, in particolare profumi che dovrebbero attrarre i membri del sesso opposto aumentandone la →libido. Il problema di questa teoria è che da quando la nostra specie è scesa dagli alberi anche la ricettività ai ferormoni si è evoluta riducendosi quasi a zero: per ottenere qualche effetto ne servirebbero quantità industriali, pertanto le varie – e costosissime – essenze sono del tutto inutili. Il loro unico effetto è dare maggior fiducia in se stessi a chi le usa, ed è questa sicurezza che risulta attraente.

Per la cronaca, diversi esperimenti hanno dimostrato che ci sono in effetti alcuni odori dall’effetto eccitante, ma non hanno niente a che fare con i “profumi magici”. Le donne risultano infatti attratte da un (moderato, per carità!) aroma di sudore maschile, mentre gli uomini sono inconsciamente ricettivi all’odore delle secrezioni vaginali durante la fase fertile del ciclo. Si ritiene inoltre che alcune persone siano particolarmente sensibili ai ferormoni contenuti in altre sostanze prodotte dal corpo umano, e che ciò sia alla base di fenomeni quali l’→ospressiofilia.

**Feticcio** – L’oggetto dell’attrazione di un →feticista. Benché i feticci più diffusi siano oggetti personali legati a simboli di sensualità o potere, esistono infinite altre possibilità che arrivano a interessare addirittura particolari suoni, colori, gesti, situazioni e odori.

**Feticismo** – Tecnicamente il feticismo è lo spostamento dell’interesse sessuale da una persona nella sua totalità a una sua sola parte, a un oggetto, un materiale o altro. In mancanza del →feticcio può esserci eccitazione, ma non il raggiungimento dell’orgasmo. In ambito erotico questo termine viene tuttavia usato un po’ meno rigidamente, a indicare più che altro la capacità di eccitarsi per qualcosa di specifico, che diviene oggetto di una preferenza al confine con l’ossessione.

La psicologia propone diverse teorie sull’origine dei feticismi. Una delle più accreditate è che nascano nel momento in cui si provi piacere di tipo sessuale – e questo può avvenire già dai primi mesi di vita – in concomitanza di uno stimolo di altro tipo. Un caso emblematico è per esempio quello di un uomo che si era scoperto feticista di uno specifico tipo di tessuto bianco, che ricordò solo sotto ipnosi essere quello delle uniformi delle infermiere che lo curavano quand’era ancora bambino. Quando poi, consciamente o inconsciamente, si

ricerca di replicare la stessa esperienza per ritrovare il piacere il risultato è rafforzare l'efficacia del feticcio, creando un circolo vizioso che può arrivare a sostituire completamente la comune sessualità.

Una curiosità interessante è che l'intera filosofia moderna sia nata proprio da un feticismo. Cartesio (quello di «cogito, ergo sum») in gioventù era infatti tormentato da un profondo feticismo per le donne strabiche, che gli impediva di avere relazioni soddisfacenti. Interrogandosi sul perché di questa ossessione arrivò a ricordare che la prima persona per cui avesse provato una certa attrazione, ancora bambino, fosse stata una bimba con questa caratteristica: tale realizzazione gli fu sufficiente per riprendere il controllo delle sue passioni. Non sappiamo come fossero gli occhi di sua moglie (anzi, a dire la verità non so nemmeno se si sia mai sposato), ma in compenso leggendo i suoi *Principi di filosofia* si scopre che fu proprio questo episodio a convincerlo della validità del libero arbitrio e del controllo della mente razionale sul corpo. Il resto del pensiero occidentale deriva tutto da lì.

**Feticista** – Chi dimostra interesse per un particolare →feticismo.

**Fetish** – L'estetica dei →feticismi nel loro complesso, rielaborata sino a costituire una sottocultura a sé stante. Questa si manifesta soprattutto nella moda, con abbigliamenti ipersessualizzati che esasperano il concetto di →feticcio. Vi prevalgono quindi materiali sensuali come →latex, pelle e →Pvc; accessori provocanti quali →corsetti e →tacchi a spillo altissimi; una cura ossessiva dei particolari e della loro messa in scena al fine di sedurre il prossimo. Altri aspetti sono l'arte performativa, la musica e la fotografia – sempre filtrati attraverso la lente dell'erotismo.

È importante notare che il mondo fetish non è tuttavia necessariamente legato alla sessualità. Spesso costituisce infatti più una zona di confine fra arte, moda e cultura del divertimento in cui solo una parte di chi vi partecipa è composta da veri →feticisti.

**FF** – Acronimo di →*fist fucking* utilizzato prevalentemente nel gergo degli annunci per la ricerca di partner.

**Fibula** – Piercing genitale maschile ispirato a quelli degli schiavi nell'antica Roma. Consiste di una barretta – a volte a forma di X - che trapassa e chiude il prepuzio ostacolando l'erezione, e può essere agganciata a eventuali altri anelli apposti nelle vicinanze. In tempi imperiali la funzione era prevenire attività sessuali non autorizzate; oggi è solamente un (estremo) gioco erotico, peraltro decisamente poco diffuso.

**Figefilia** – Finalmente risolto uno dei grandi misteri della criminalità organizzata. Se fra i membri di mafia, camorra e via dicendo ci sono tanti latitanti non è perché non vogliono collaborare con i carabinieri. Al contrario:



loro ci terrebbero tanto a costituirsi... solo che sono affetti da figefilia, che è una estrema eccitazione sessuale causata dall'essere inseguiti dalle autorità. Scherzi a parte, questa →devianza si manifesta anche nel comportamento di quei criminali che inviano spontaneamente alla polizia degli indizi su come catturarli, oppure forniscono compiaciute confessioni dei propri delitti quando vengono acciuffati – il punto sta tutto nel piacere che provano dal sentirsi superiori a chi dà loro la caccia.

**Figging** – Se anche voi vi siete sempre chiesti con perplessità cosa ci fosse poi di tanto terribile nel rito di “passare sotto il giogo” delle Forche Caudine come insulto ai soldati sconfitti, è solo perché i libri di storia omettono alcuni particolari piuttosto essenziali. Innanzitutto, le truppe romane furono costrette a sfilare nude fra due lunghe file di nemici armati di verghe e bastoni, e già arrivare in fondo al percorso tutti d'un pezzo dovette essere una bella impresa. L'affronto finale fu rappresentato poi dall'umiliazione di doversi piegare in avanti e subire la →sodomizzazione con una grossa radice di rafano, pianta che secerne un succo irritante. Si trattava di una punizione relativamente comune, tanto che l'espressione «hai un culo così» per significare che una persona è fortunata ha origine proprio qui, poiché chi era più dilatato si risparmiava almeno la lacerazione dello sfintere. Etimologia a parte, vista in questa prospettiva la sorte della legione romana assume tutto un altro significato. Per quanto ci riguarda, la lezione di storia serve solo a notare che la pratica →BDSM chiamata *figging* ha origini molto antiche, anche se sembra essere stata riscoperta solo all'inizio del XXI secolo. Questa consiste nel prendere del rafano o un pezzo di zenzero, pelarlo e sagomarlo in forma fallica e infilarlo nel posteriore dello →schiavo. I succhi della pianta danno una sensazione a metà fra fresco e bruciante, e pur essendo completamente innocui costituiscono una vera →tortura per chi li riceve in un punto tanto sensibile.

**Financial domination** – Vedi *Dominazione finanziaria*.

**Fireplay** – Denominazione generica dell'uso di fiamme in un contesto erotico. La forma di fireplay più comune consiste nell'inumidire leggermente una piccola parte di pelle con alcool isopropilico e accenderlo avvicinando una candela o un accendino. Poiché questo tipo di alcool evapora e brucia più rapidamente di altri l'effetto è una breve vampata impressionante ma del tutto innocua, che provoca eccitazione soprattutto per la scarica d'adrenalina scatenata dalla reazione istintiva al fuoco.

**Fist fucking** – Penetrazione vaginale o anale eseguita con la mano. Anche se la traduzione italiana del termine sarebbe 'scopare col pugno', in realtà i pugni non c'entrano proprio – letteralmente, in effetti. Le dita si tengono semmai in una posizione che nel karate viene chiamata *washide*, o 'becco d'aquila'... che poi è la stessa del gesto napoletano 'cche vvuoì?', e anche il modo di procedere non è affatto violento e può richiedere parecchio tempo. Il punto è dilatare un

po' alla volta l'apertura, usando →lubrificante in abbondanza, massaggiando e inserendo prima un dito, poi due e così via finché i muscoli non si rilassano e consentono di entrare fino al polso.

Gli andirivieni violenti che si vedono in certi film porno sono cose che è meglio lasciare ai professionisti: a meno che anche il vostro partner non sia spalancato come il tunnel del Brennero conviene piuttosto preoccuparsi di dettagli più banali ma utili, come per esempio tagliare bene le unghie per evitare graffi. È un aspetto così importante del gioco che, all'inizio del XX secolo, le →lesbiche dell'alta società avevano l'abitudine di tenerle lunghe e smaltate solo su una mano per mandare un segnale provocatorio dei loro gusti. Il fisting è un hobby decisamente intenso che, con la pratica, può raggiungere livelli di →dilatazione impressionanti, come due mani insieme. Alcuni grandi appassionati arrivano a ricevere analmente il braccio fino al gomito, ma ciò richiede un'ottima conoscenza dell'anatomia da parte di entrambe le persone coinvolte ed è ovviamente piuttosto rischioso.

**Fisting** – Sinonimo di →*fist fucking*.

**Flag** – In inglese significa 'bandiera' e si riferisce ai →fazzoletti colorati usati in alcuni ambienti per indicare le proprie preferenze sessuali.

**Flagellantismo** – Denominazione tecnica dei giochi erotici basati sulla fustigazione. Poiché l'obiettivo non è macellare la vittima bensì stimolarla in un modo che per quanto doloroso risulti piacevole anche per chi subisce i colpi, chi ha questa passione ha l'accortezza di aumentarne l'intensità molto gradatamente e di seguire numerosi accorgimenti di sicurezza. In particolare vengono colpite solo le masse muscolari, evitando quei punti del corpo che potrebbero subire danni seri (organi poco protetti come i reni, le parti con ossa o tendini superficiali, ecc.), e di solito senza ferire la pelle.

Gli strumenti utilizzati possono essere moltissimi, da comuni oggetti quotidiani quali per esempio una cintura a →fruste, →flogger, frustini e strani articoli creati da artigiani specializzati: l'ultima volta che ho provato a elencarli tutti ci sono volute più di trenta pagine. Basti sapere che le fruste più ricercate sono prodotte con pelle di canguro – quella con le migliori caratteristiche di resistenza e lavorabilità – e possono arrivare a costare parecchie centinaia di euro.

Usare alcuni tipi di frusta non è facile come si vede nei film e richiede molta pratica, anche perché una *singletail* lunga può sviluppare abbastanza energia da tagliare il bersaglio come un coltello e addirittura spezzare un osso. Adoprando correttamente, le diverse caratteristiche di ciascuno strumento producono invece stimolazioni sorprendentemente varie, che possono andare da sensuali carezze a impatti sordi, dall'effetto di un leggero graffio a strisce brucianti che segnano a lungo. L'abilità del fustigatore sta proprio nel dosare le sensazioni in maniera precisa, e il rapporto che si viene a creare con il sottomesso ricorda per molti versi una seduta di massaggio, in cui entrambi

esplorano in profonda intimità le differenti reazioni del corpo – portando il tutto a livelli di intensità che con le mani non si potrebbero mai raggiungere.

**Flashing** – Termine inglese per indicare una specifica forma di →esibizionismo in cui la persona sposta velocemente gli abiti (es. alza e riabbassa la gonna) per scioccare gli astanti mostrando in un brevissimo “flash” il seno o i genitali.

**Flatolagnia** - →Feticismo per i peti.

**Fleshlight** – Nome commerciale della più venduta linea di vagine artificiali, giocattoli erotici in silicone che riproducono – e a volte migliorano – le sensazioni offerte dalla penetrazione dei genitali femminili. Il nome deriva dalla forma dell’involucro rigido che contiene la parte morbida e viene impugnato da chi la usa, poiché ricorda molto quella di una torcia elettrica (*flashlight* in inglese, mentre *flesh* vuol dire ‘carne’ e... beh, ci siamo capiti). Molti produttori giocano su questo design producendo varianti dissimulate come lattine di bibita, bottiglie o altri oggetti oblunghi e, almeno in teoria, non troppo imbarazzanti da avere con sé. Per rendere la cosa più interessante, alcuni modelli sono dotati di vibratore o altri meccanismi stimolanti incorporati, oppure sono realizzati sul calco dei genitali di pornostar famose. Le variazioni sul tema sono infinite e vanno da “banali” ani artificiali a Fleshlight azzurre per i fan del film *Avatar*, ma le più inquietanti sono le versioni ‘con imene da lacerare’ o scolpite sulla forma della vagina di cani, capre, pecore e zoo dicendo.

**Flogger** – Nome generico per gli strumenti da flagellazione dotati di più lacinie, come i celebri ‘gatti a nove code’.

**Fluffer** – Assistente di scena sul set di film pornografici incaricata di “preparare” le star maschili alle riprese in modo che compaiano in piena erezione al momento del ciak. Negli anni ‘70 e ‘80 si trattava di uno dei lavori più improbabili nel mondo delle produzioni a luci rosse, ma è gradatamente scomparso con l’avvento delle telecamere digitali (con cui non è necessario stare attenti a non sprecare preziosa pellicola) e del Viagra. Secondo alcune interviste oggi le fluffer vengono impiegate solo per i video di →gangbang, dove è preferibile avere una ripresa continua dell’azione.

**Flynt, Larry** – Editore statunitense (1942- ) celebre tanto per il successo dei suoi prodotti marchiati *Hustler* quanto per le numerose battaglie combattute a sostegno del diritto alla libertà d’espressione. Nel 1974 è stato il primo editore a pubblicare immagini esplicite di genitali femminili, aprendo la strada al boom della →pornografia ancora oggi in corso.

Sulla sua vita e il frequente attivismo politico è stata realizzato nel 1996 il film *Larry Flynt – Oltre lo scandalo*, che cita anche il tentato assassinio di cui è stato vittima nel 1978 da parte di un fanatico fondamentalista cattolico.

**FMG** – Acronimo inglese di *female muscle growth* ('sviluppo muscolare femminile'): una forma di →feticismo che va dalla passione per le body builder a fantasie surreali centrate su donne con bicipiti colossali. Si tratta di una relativa novità nel mondo della sessuologia, che sembra essersi diffusa attorno al 1980 grazie anche alla disponibilità di software di fotoritocco con cui gli appassionati deformano immagini di donne già massicce dando vita alle proprie fantasie.

**Fobofilia** – Eccitazione derivante dalla paura o la repulsione, detta anche 'chindunofilia'. È più diffusa di quanto si pensi, ma resta davvero complicata da gestire.

**Fonofilia** – Vedi →Acusticofilia.

**Foot fetish** – Inglese per 'feticismo del piede'. La forma anglofona è molto usata anche in Italia per riferirsi alle innumerevoli forme di venerazione delle estremità e delle calzature: trattandosi infatti del →feticismo più diffuso ha sviluppato una complessa sottocultura in cui sono codificate varianti sottilissime (es. baciare solo la tomaia della scarpa, leccare tutto compresa la suola, succhiare i tacchi a spillo...) che vengono trattate dagli appassionati come pratiche a sé stanti.

**Footjob** – →Masturbazione eseguita coi piedi. Non nel senso di essere fatta male, ma proprio massaggiando i genitali con le estremità inferiori, calzate o meno.

**Formicofilia** – Contro ogni probabilità, la formicofilia non si riferisce solo all'uso erotico delle formiche, ma più in generale a tutti gli insetti. Trattandosi di un sinonimo, vi rimando a *Entomocismo*.

**Fourchette** – Piercing a uso erotico praticato all'estremità inferiore della vagina, perforando il perineo, per dare una maggiore stimolazione a entrambi i partner durante la penetrazione.

**Fratrilagnia** – Sinonimo di '→incesto'.

**French tickler** – Quelli che, tradotti, si chiamerebbero 'solleticatori francesi' con la Francia c'entrano abbastanza poco. Le loro origini risalgono infatti al XIII secolo in Oriente, dove si usava prelevare le palpebre (con relative ciglia) delle capre macellate e infilarle sul pene in modo che i peli rendessero la stimolazione più stimolante per la partner. Nell'antico Giappone si usavano invece anelli solforosi sagomati, che infilati dietro al glande avevano anche l'effetto di desensibilizzare i genitali e permettere quindi amplessi più prolungati.

Oggi i french tickler sono aggeggi di gomma scolpiti con elementi in rilievo o veri e propri oggettini morbidi (ciuffetti, palline, punte, animaletti...) da indossare sul pene. Ne esistono infiniti modelli, da quelli a cappuccio che coprono il glande ad anellini da usare sull'asta: alcuni sono sagomati come preservativi completi, ma per via della loro costruzione è preferibile non affidarsi per la profilassi e indossarli sopra un vero →condom.

**Frenetomia linguale** – Quasi tutti conoscono la storia secondo cui Gene Simmons, il cantante dei Kiss, si sarebbe fatto operare alla lingua per poterla allungare di più. Lui, che in effetti ce l'ha lunga una decina di centimetri, ha sempre negato. Tuttavia un intervento di allungamento non solo è possibile, ma anche abbastanza semplice e fa parte del repertorio della →body modification.

Si tratta della frenetomia linguale, o in parole povere del taglio del "filetto" inferiore, che aumentando la mobilità permette di estrarla sino a un paio di centimetri più del normale. Chi l'ha fatto – in appropriato contesto medico, ovviamente – dice che il sesso orale ne guadagna parecchio e che non ci siano effetti collaterali negativi.

**Frenum** – Piercing della pelle che ricopre l'asta del pene. Di solito viene inserita una barretta con due palline all'estremità, che fa forse un po' effetto, ma dà indubbi benefici al momento della penetrazione. E se ancora non bastasse, non c'è problema: basta aggiungere altre barrette su tutta la lunghezza del membro: tale *ensemble* viene chiamata *frenum ladder*.

**Frottage** – Strofinarsi a scopo sessuale contro una persona non consenziente. Vedi *Frotteurismo*.

**Frotteurismo** – Comportamento generalmente innocuo ma comunque patologico di chi trova soddisfazione sessuale nell'atto di strofinarsi contro persone non consenzienti. Ciò avviene di norma da vestito, in circostanze che forniscano un alibi per discolarsi in caso di protesta – quali per esempio mezzi pubblici affollati.

Il livello di contatto è molto vario: si va dalla classica "mano morta" alla pressione inequivocabile di tutto il corpo. L'aspetto più inquietante è forse la convinzione che la vittima partecipi attivamente, condividendo una relazione di passione e intimità anziché solo imbarazzo e fastidio. Alcune forme di frotteurismo sono molto specifiche, come coloro che provano piacere nel pestare "involontariamente" i piedi di sconosciute.

Di solito questo disturbo è più diffuso nei maschi fra l'adolescenza e i 25 anni circa, ma naturalmente ci sono eccezioni. Una delle più curiose fra quelle registrate riguarda una ragazza che aveva l'abitudine di intrufolarsi fra la folla nei locali →gay maschili per godere non solo del contatto, ma anche nel vedere lo shock degli omosessuali radicali che scoprivano di essersi appena strusciati con una donna.

**Frusta** – Tipico simbolo del →BDSM e giocattolo preferito dagli amanti del →flagellantismo. Benché il nome venga comunemente usato per tutti i tipi di oggetti verberatori – dai →flogger agli scudisci da equitazione – una vera frusta ha caratteristiche ben precise. Per intenderci, è quella dei domatori e di Indiana Jones: con una sola lacinia, di cuoio intrecciato e lunga 2-3 metri. Strumenti differenti hanno altri nomi, di cui gli appassionati di queste cose discettano fin troppo dettagliatamente.

In commercio si possono trovare fruste di ogni qualità: prima di usarle nei propri giochi erotici conviene informarsi per capire bene che tipo di oggetto si abbia in mano, poiché quelle meglio costruite sono a tutti gli effetti armi capaci di ferire anche seriamente se non le si sa controllare. Il classico “schiocco”, per esempio, non è altro che il *bang sonico* che si scatena quando l'estremità dello strumento supera il muro del suono, a circa 1.200 km/h – e un impatto a tale velocità è qualcosa che solo i più convinti →masochisti possono trovare piacevole...

**FTM** – Acronimo inglese di *female to male*, cioè ‘da femmina a maschio’. Indica la forma meno comune di transessualismo, che comporta un analogo percorso di valutazione psicologica, terapia ormonale e chirurgia per assumere una piena identità maschile.

**Fucking machine** – Macchinario motorizzato che muove uno o più falli artificiali. Oggetti di questo tipo sono da sempre presenti nella letteratura erotica e numerosi appassionati ne hanno costruito dei prototipi sin dal primo '900 (prima ancora esistevano aggeggi a manovella, pedali, ecc.), ma la prima fucking machine vera e propria è arrivata nel 1985 con il →*Sybian* di Dave Lampert. Il suo notevole successo, unito alla costante ricerca di novità da parte dell'industria del porno, ha portato nell'anno 2000 alla nascita del sito Internet *Fuckingmachines.com*, che è subito diventato il punto di riferimento per un gruppo internazionale di inventori di nuove macchine erotiche. Ciò ha a sua volta ispirato diverse aziende a produrne versioni commerciali, che sono vendute nei →sex shop di tutto il mondo.

L'interesse suscitato dalle fucking machine (letteralmente: ‘macchine da scopata’) deriva da un misto di ammirazione per la creatività degli autori – che a volte sconfina nell'arte – e dall'idea di instancabilità di questi oggetti. Gli appassionati sostengono che parte del loro fascino consista anche nella sensazione di pericolo insita in aggeggi che spesso derivano da motori di lavatrice, motoseghe, trapani industriali e altri “mostri” di potenza applicati a parti anatomiche particolarmente sensibili: usare gran quantità di →lubrificante è comunque una precauzione molto consigliabile.

Per un caso della sorte, proprio mentre stavo scrivendo questa voce è stata pubblicata la notizia del primo caso di ricovero d'urgenza, negli Stati Uniti, per un incidente provocato da una fucking machine artigianale impazzita. In genere tuttavia il loro utilizzo è piuttosto sicuro, soprattutto per i modelli non



autocostruiti, che per entrare in commercio hanno dovuto superare rigidi test industriali.

**Fukoku 9000** – Giocattolo erotico composto da un guanto dotato di un →vibratore sul dorso della mano. Le punte delle dita sono di gomma scolpita e progettate per dare diversi effetti di massaggio quando vengono passate sul corpo.

**Fulsom, Zena** – Pornostar statunitense divenuta famosa negli anni '80 per il suo seno davvero colossale, che dopo anni è stato rivelato fosse solo una protesi "attacca-stacca" creata da uno studio specializzato in effetti speciali cinematografici. Il suo incredibile successo ha aperto la strada a un intero filone di pornografia "impossibile" basata su trucchi simili, che oggi comprende anche attori con falli da 50 cm e oltre, penetrazioni eseguite con l'intera testa, →fisting anali sino alla spalla e altre assurdità simili.

**Fumo** – Vedi *Smoking fetish*.

**Furnifilia** – Filone erotico incentrato sull'uso del corpo umano come arredamento. Linguisticamente dovrebbe dirsi *mobiliofilia*, ma trattandosi concentrato prevalentemente negli Stati Uniti, dove i mobili si chiamano 'furniture' il termine ha preso piede a livello internazionale.

Le prime tracce di questa forma di →bondage vengono dal mondo dell'arte, dove già nel 1893 lo scultore François-Rupert Carabin aveva presentato delle donne-sedia; nel 1969 Allen Jones (1937- ) è divenuto inoltre famoso per opere simili, nate per commentare l'oggettificazione della donna nel panorama culturale. La trasformazione in vera e propria pratica erotica va tuttavia attribuita a →Gord, che dal 1998 gestisce una casa di produzione interamente dedicata a questo tipo di scenari, divenuti così celebri da essere citati anche in diversi film e telefilm non pornografici.

**Furry** – Persino nel mondo sinceramente bizzarro delle sessualità alternative ci sono categorie di personaggi che suscitano perplessità oltre i livelli di guardia, e quando anche un →transgender o un appassionato di →BDSM rimangono interdetti è ovvio che il fenomeno sia davvero qualcosa di eccezionale. Il riferimento è appunto ai *furry* (cioè 'i pellicciosi'), uomini e donne che si identificano in animali antropomorfi come quelli dei disegni animati.

Il loro immaginario erotico si svolge su due piani distinti. Il primo è costituito da Internet, dove la fantasia si scatena su forum, siti e chat specializzati in cui proliferano racconti di torridi amplessi fra lupi, draghi, unicorni, orsi, serpenti e via dicendo; una buona parte della produzione è inoltre rappresentata da disegni che farebbero drizzare i capelli in testa a Disney e colleghi, con teneri coniglietti che si danno al →bondage, scoiattoline adepte del →gaping e orge interspecie raffigurate nello stile di *Topolino*. Molti mondi virtuali, come per

esempio *Second life*, hanno dovuto il loro successo anche alla possibilità di interpretare creature simili in uno scenario tridimensionale.

Poiché però non si vive di soli sogni, c'è anche chi trasferisce i propri ideali nella realtà, indossando gli stessi costumi di pelouche usati dalle mascotte delle squadre di football e dei personaggi che animano i parchi di divertimento. I più appassionati arrivano a investire parecchio denaro nell'acquisto di maschere robotizzate, code meccaniche e protesi varie. Spesso costoro si incontrano durante convention apposite, ammirano la qualità dei vari look e proseguono la serata in albergo, dove i loro →giochi di ruolo possono assumere diverse forme. Per alcuni interpretare un'identità così diversa dal quotidiano è un alibi per abbandonarsi a pratiche "proibite", mentre altri ne approfittano per esplorare un'affettività de-sessualizzata, in cui la cosa più osé è scambiarsi grandi abbracci e strofinare i muscoli fra loro.

A volte non essere uno psicologo o uno psichiatra e non doversi interrogare sui significati di certe cose è una vera benedizione...

**Furtling** – In alcuni casi è davvero difficile riuscire a prendere sul serio certe pratiche. Il furtling consiste nel procurarsi una fotografia di qualcuno e ritagliare un foro in corrispondenza del sedere o del petto (se donna). A questo punto si mette una mano dietro la foto, dal buco vengono fatte spuntare due nocche delle dita ripiegate, e ci si masturba allegramente rimirando questa simulazione di nudità parziale. Sinceramente, a me sembra una roba ancora più assurda della →dendrofilia.

**Futa** – Abbreviazione di →futanari, usato prevalentemente nel gergo di Internet.

**Futanari** – In giapponese significa 'due metà' e si riferisce a un filone →hentai dedicato a figure →ermafrodite o →transgender, a volte addirittura con caratteristiche di animali antropomorfi o in altri contesti fantastici. Proprio le ambientazioni tipiche da manga e lo stile esagerato con cui vengono rappresentati i genitali e le performance sessuali dei protagonisti distinguono nettamente la produzione nipponica da quella occidentale con temi analoghi, tanto da averne fatto un genere a sé che raccoglie numerosi appassionati in tutto il mondo.

**Futurotic** – Nome commerciale alternativo del →Cyberskin.

[continua...]

## Dello stesso autore

### **BDSM – Guida per esploratori dell'erotismo estremo**

(2004)

L'opera di divulgazione più completa su una forma di sessualità praticata dal 10% della popolazione adulta: che cos'è, come si pratica (in sicurezza), i suoi aspetti storici, scientifici, psicologici, socioculturali e relazionali, risorse pratiche e molto altro ancora.

### **XXX – Il dizionario del sesso insolito**

(2009)

Un dizionario divertente ma affidabile che raccoglie oltre 1.500 voci relative alle forme più insolite che può assumere la passione. Le scoperte della sessuologia ufficiale incontrano il gergo degli appassionati di curiosità erotiche per dipingere un affascinante panorama degli incredibili modi nei quali gli esseri umani inseguono il piacere assoluto.

### **Peccati originali**

(2014)

Il mondo BDSM italiano descritto in un *noir* nato da 25 anni di esperienze dirette. In Italia oltre 4 milioni di persone praticano giochi erotici estremi: una di esse è morta in circostanze troppo imbarazzanti per essere rese pubbliche. Sua figlia deve scoprire perché... e l'unica possibilità è rivolgersi a un esperto.

### **La Padrona**

(2014)

La stupefacente vita di una delle più celebri dominatrici professioniste in Italia nell'ultima intervista di Domina Amanda. Avventure, delusioni, aneddoti, confessioni e una passione infinita per l'eros estremo tracciano il sorprendente profilo di una donna - e una Padrona - indimenticabile.

### **I love BDSM**

(2015)

Una guida pratica per chi sta muovendo i primi passi nel mondo dei giochi erotici di dominazione, o per chi vi si è talmente addentrato da avere perso di vista la prospettiva generale. Le varie pratiche sono importanti, ma per vivere serenamente una relazione estrema è fondamentale sapere come gestire il proprio rapporto con l'eros e con il partner.

### **Per quanto lo faresti?**

(2015)

La spettacolare risposta letteraria alla sfida di scrivere «il racconto più estremo del mondo». Fra truffe a catena, reality show, marketing impazzito, social media e un'esilarante mancanza di ogni senso etico, un viaggio dietro le quinte dell'industria del porno alla scoperta dei suoi segreti più assurdi (ma veri).